



UNICAMILLUS

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria

INDICE

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento...	2
Art. 2 – Definizione degli obiettivi formativi...	2
Art. 3 - Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati...	5
Art. 4 – Ammissione al Corso di Laurea Magistrale e Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)...	6
Art. 5 – Crediti Formativi Universitari (CFU)	6
Art. 6 – Ordinamento didattico e programmazione didattica.....	7
Art. 7 – Obsolescenza dei crediti formativi... ..	10
Art. 8 – Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU.....	10
Art. 9 – Calendario delle attività formative e obbligo di frequenza	11
Art. 10 – Prova finale e conseguimento del titolo di studio... ..	11
Art. 11 – Valutazione dell'attività didattica... ..	12
Art. 12 – Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri corsi di studio.....	13
Art. 13 – Orientamento e tutorato	13
Art. 14 – Commissioni	13
Art. 15 – Disposizioni finali.....	13

ALLEGATO 1: PIANO STUDI

Art. 1

Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e le finalità del Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria ai sensi di quanto previsto dal D.M. 270/2004.
2. Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle Lauree Magistrali LM-46 - Odontoiatria e Protesi Dentaria, come definita dalla normativa vigente.

Art. 2

Definizione degli Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria (CLMOPD) si colloca nella classe di appartenenza LM-46, si articola in sei anni ed è istituito all'interno della Facoltà dipartimentale di Medicina e Chirurgia ed ha la finalità di formare laureati in Odontoiatria e Protesi Dentaria.

Nell'adesione puntuale agli obiettivi formativi qualificanti esposti nel Decreto concernente la Classe delle Lauree Magistrali in Odontoiatria e Protesi Dentaria, obiettivo formativo fondamentale del Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria dell'Università UniCamillus è di conferire ai suoi laureati le conoscenze teoriche e le competenze tecniche necessarie per l'esercizio dell'Odontoiatria secondo degli standard condivisi dalle scuole di Odontoiatria della Unione Europea.

In particolare, tutti i laureati debbono ricevere una formazione adeguata e di eccellenza per un esercizio ad alto livello dell'Odontoiatria e possono acquisire anche competenze indirizzate verso varie specializzazioni o aree tematiche affini della ricerca scientifica.

A tal fine, il Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria deve fornire a tutti i suoi studenti:

1. Conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale; capacità di rilevare e valutare criticamente, da un punto di vista clinico ed in una visione unitaria, estesa anche nella dimensione socio-culturale, i dati relativi allo stato di salute e di malattia dell'apparato stomatognatico del singolo individuo, interpretandoli alla luce delle nozioni scientifiche di base, della fisiopatologia dell'apparato stomatognatico, della conoscenza delle malattie sistemiche, delle abilità e dell'esperienza, unite alla capacità di autovalutazione per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo; conoscenza delle dimensioni etiche e storiche della medicina e dell'odontoiatria; capacità di comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente e con i familiari; capacità di collaborare con le diverse figure professionali nelle attività sanitarie di gruppo, organizzare il lavoro di equipe, conoscendone le problematiche in tema di comunicazione e gestione delle risorse umane ed applicando i principi dell'economia sanitaria; capacità di riconoscere i problemi di salute orale della comunità in senso globale ed intervenire in modo competente.
2. Conoscenza delle basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e fisiologici; conoscenza dei principi dei processi biologici molecolari; conoscenza delle scienze di base, biologiche e comportamentali, su cui si basano le moderne tecniche di mantenimento dello stato di



salute orale e le terapie odontoiatriche, consapevolezza delle elevate responsabilità etiche e morali dell'odontoiatra riguardo la cura del paziente, sia come individuo che come membro della comunità, prestando particolare attenzione alle problematiche cliniche delle utenze speciali; conoscenze di informatica e statistica utili a farne strumenti di ricerca e di aggiornamento individuale; conoscenza dei principi e delle indicazioni della diagnostica per immagini, dell'uso clinico delle radiazioni ionizzanti e dei principi di radioprotezione.

3. Capacità di praticare la gamma completa dell'odontoiatria generale nel contesto del trattamento globale del paziente senza produrre rischi aggiuntivi per il paziente stesso e per l'ambiente.

4. Capacità di individuare le priorità di trattamento coerentemente ai bisogni, partecipando con altri soggetti alla pianificazione di interventi volti alla riduzione delle malattie orali del singolo e della comunità, derivanti dalla conoscenza dei principi e della pratica che li governano.

5. Conoscenza dei fondamenti della fisiopatologia umana, integrando lo studio fisiopatologico e patologico con la metodologia clinica e le procedure diagnostiche che consentano la valutazione dei principali quadri morbosi; apprendimento dei principali quadri suscettibili di correlazioni e le procedure terapeutiche, mediche e chirurgiche complementari alla professione odontoiatrica, nonché introduzione alla conoscenza delle nozioni di base della cura e dell'assistenza secondo i principi pedagogici, della psicologia, della sociologia e dell'etica.

6. Conoscenza e comprensione dei meccanismi d'azione dei farmaci direttamente ed indirettamente correlati con la pratica dell'odontoiatria e applicazioni della terapia farmacologia estesa alle patologie sistemiche riguardanti le terapie odontoiatriche.

7. Conoscenza della scienza dei biomateriali per quanto attiene la pratica dell'odontoiatria.

8. Consapevolezza del rischio biologico e delle infezioni crociate per prevenire le contaminazioni fisiche, chimiche e microbiologiche nell'esercizio della professione.

9. Conoscenza e abilità applicativa della gamma completa di tecniche di controllo dell'ansia e del dolore connessi ai trattamenti odontoiatrici (nei limiti consentiti all'odontoiatra).

10. Consultazione ed analisi della letteratura scientifica onde applicare i risultati della ricerca alla terapia in modo affidabile.

11. Conoscenza degli aspetti demografici nei territori delle popolazioni studiate e dei paesi in regime demografico di "transizione", nonché di quelli entrati in un regime demografico "moderno" onde estrapolare i fabbisogni e attuare strategie di prevenzione e trattamento delle malattie orali e dentali.

12. Sviluppo di un approccio multidisciplinare al caso clinico con particolare attenzione alla diagnosi e al piano terapeutico secondo una visione olistica, anche e soprattutto in collaborazione con altre figure e altre discipline dell'equipe sanitaria, utilizzando la conoscenza delle regole e delle dinamiche che caratterizzano il lavoro del gruppo degli operatori sanitari.

13. Approfondimento delle tematiche relative alla organizzazione generale del lavoro, alle sue dinamiche, alla bioetica, alla relazione col paziente ed alla sua educazione, nonché le tematiche dell'odontoiatria di comunità, anche attraverso corsi monografici e seminari interdisciplinari.

14. Abilità comunicative per interfacciarsi efficacemente con il paziente ed educarlo a tecniche di igiene orale appropriate ed incisive o consoni stili di vita.

15. Capacità di fornire al paziente adeguate informazioni, basate su conoscenze accettate dalla comunità scientifica, per ottenere il consenso informato alla terapia e di interloquire con l'amministratore di sostegno in caso di pazienti disabili e non collaboranti.

16. Strumenti per interpretare correttamente la legislazione concernente l'esercizio



dell'odontoiatria del paese dell'Unione Europea in cui l'odontoiatra esercita e per prestare assistenza nel rispetto delle norme medico-legali ed etiche ivi vigenti. Conoscenza dell'organizzazione dei sistemi sanitari nei paesi in via di sviluppo, nonché dei relativi regolamenti ed interventi degli organismi istituzionali internazionali e cognizione della Carta Europea dei Diritti del Malato.

17. Riconoscimento dei criteri limite delle proprie competenze professionali (salvo l'apporto che ogni figura può fornire nell'attività di team) nel campo dell'attività e della responsabilità della prevenzione, assistenza, cura e riabilitazione del paziente e dell'esigenza di indirizzarlo ad altre competenze mediche per terapie appropriate qualora necessario.

18. Abilità di cogliere le potenzialità ed i vantaggi di un gruppo di lavoro (distribuzione equa del lavoro, risoluzione del problema, rispetto dei tempi prefissati, condivisione di conoscenze, assenza di competitività, stimolo ad un atteggiamento di responsabilità, minor carico psicologico) a sfavore della prestazione individuale, pur nell'ambito di obiettivi comuni, e capacità di organizzare e guidare l'equipe odontoiatrica utilizzando la gamma completa di professionalità in dotazione e il personale ausiliario odontoiatrico disponibile.

19. Conoscenza dello sviluppo della società multietnica, con specifico riferimento alla varietà ed alla diversificazione degli aspetti valoriali e culturali, anche nella prospettiva umanistica.

20. Conoscenza delle popolazioni dei paesi sottosviluppati afflitti da diseguaglianze sociali e da conflitti politico-culturali con specifico riferimento ai problemi ambientali e sanitari.

Al fine del conseguimento degli obiettivi sopra indicati i laureati della classe devono raggiungere adeguate e approfondite conoscenze in tutte le discipline riguardanti le specificità della professione, unitamente alle conoscenze, le capacità di comprensione e applicative, nonché le abilità e tecniche acquisite durante il corso di studi, nelle attività pratiche di tipo clinico, che devono essere state compiute con autonomia tecnico-professionale, da primo operatore, sotto la guida di odontoiatri delle strutture universitarie e specificati dall'Advisory Committee on Formation of Dental Practitioners della Unione Europea.

Esame del paziente e diagnosi: rilevare una corretta anamnesi della patologia, prossima e remota (compresa l'anamnesi medica), condurre l'esame obiettivo del cavo orale, riconoscere condizioni diverse dalla normalità, diagnosticare patologie dentali ed orali e dell'articolazione temporo-mandibolare, formulare un piano di trattamento globale ed eseguire le terapie appropriate o indirizzare il paziente ad altra competenza quando necessario. Riconoscere e gestire correttamente manifestazioni orali di patologie sistemiche, ad eziologia infettiva, virale, disembrionogenetica, immunologica, secondaria a zoonosi, condizioni precancerose e cancerose, lesioni pigmentate, ect o indirizzare il paziente ad altra competenza; valutare la salute generale del paziente e le relazioni tra patologia sistemica e cavo orale e modulare il piano di trattamento odontoiatrico in relazione alla stessa. Svolgere attività di screening delle patologie orali, compreso il cancro, diagnosticare e registrare le patologie orali e le anomalie di sviluppo secondo la classificazione accettata dalla comunità internazionale; diagnosticare e gestire il dolore dentale, orofacciale e cranio-mandibolare o indirizzare il paziente ad altra appropriata competenza; diagnosticare e gestire le comuni patologie orali e dentali, compreso il cancro, le patologie ossee e dei tessuti molli o indirizzare il paziente ad altra appropriata competenza; eseguire esami radiografici dentali con le tecniche di routine (periapicali, bite-wings, extraorali, proteggendo il paziente e l'equipe odontoiatrica dalle radiazioni



ionizzanti); riconoscere i segni radiologici di deviazione dalla norma.

Terapia: rimuovere depositi duri e molli che si accumulano sulle superfici dei denti e levigare le superfici radicolari; incidere, scollare e riposizionare un lembo mucoso nell'ambito di interventi di chirurgia orale minore; praticare trattamenti endodontici completi su elementi dentari monoradicolati e poliradicolati, condurre interventi di chirurgia periapicale in patologie dell'apice e del periapice; praticare l'exodontia di routine; praticare l'avulsione chirurgica di radici e denti inclusi e la rizectomia; praticare biopsie incisionali ed escissionali; sostituire denti mancanti, quando indicato ed appropriato, con impianti endo-ossei, protesi fisse, rimovibili (che sostituiscano sia denti che altri tessuti persi) e miste. Prestare, a richiesta del paziente o per completezza dell'iter terapeutico fissato, trattamenti cosmetici sugli elementi dentari come sbiancamenti, apposizione di faccette, intarsi e interventi riparativi-rigenerativi sui tessuti molli periorali, secondo il parere favorevole non vincolante del Consiglio Superiore di Sanità ed in ottemperanza a quanto consentito dalla legge n. 409 del 1985 e successive modifiche.

Conoscere le indicazioni alla terapia implantare, effettuarla in sicurezza o indirizzare il paziente ad altra opportuna competenza; ripristinare l'entità morfofunzionale dei denti utilizzando tutti i materiali disponibili ed accettati dalla comunità scientifica; realizzare correzioni ortodontiche di problemi occlusali riconoscendo l'opportunità di indirizzare i pazienti ad altre competenze in presenza di patologie più complesse o richiedenti trattamenti ortodontico-chirurgici.

Emergenze mediche: effettuare manovre di pronto soccorso e rianimazione cardio-polmonare. Somministrare oltre ai farmaci di specifica pertinenza odontoiatrica come indicato dall'art. 2 della legge 409/85, in casi di emergenza/urgenza i farmaci utilizzati in emergenza sanitaria (cortisone, adrenalina, diuretici, broncodilatatori, insulina, glucagone) e provvedere a quanto utile allo scopo.

I laureati della classe dovranno essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta ed orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'Italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Al termine del corso degli studi il Laureato ha acquisito le conoscenze e le abilità tecniche per inserirsi professionalmente nell'ambito odontoiatrico, sia pubblico che privato.

Negli aspetti generali, il biennio del CLMOPD è indirizzato allo studio di attività formative di base mirate a far conoscere allo studente i fondamenti dell'organizzazione strutturale e delle funzioni vitali del corpo umano e comprende corsi che affrontano problematiche legate al rapporto odontoiatra-paziente e alla comprensione dei principi che sono alla base della metodologia scientifica.

Il successivo triennio prevede lo studio di discipline di interesse medico, chirurgico e specialistico, con particolare riferimento alle problematiche cliniche correlate alle patologie odontoiatriche, alla semeiotica del cavo orale, ai disturbi neuromuscolari della testa e del collo e le manifestazioni orali. Le attività formative si svolgono contestualmente allo studio delle discipline odontoiatriche e al tirocinio clinico professionalizzante.

Il sesto anno prevede un'attività didattica professionalizzante finalizzata alla cura del paziente con problematiche odontostomatologiche. La didattica frontale seminariale prevista è finalizzata prevalentemente alla discussione interdisciplinare di casi clinici assegnati.

Art. 3

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il laureato magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria potrà svolgere la professione di Odontoiatra a seguito del superamento dell'Esame di Stato e dell'iscrizione all'Ordine degli Odontoiatri.

I laureati del corso di Laurea magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria svolgeranno la professione di Odontoiatra nei vari ruoli ed ambiti professionali clinici, sanitari e biomedici di competenza.

Potranno altresì svolgere attività dirigenziale di I e II livello presso le strutture del Servizio Sanitario Nazionale, come previsto dalla legislazione vigente.

Gli sbocchi professionali degli studenti di UniCamillus hanno, però, ontologicamente uno sbocco internazionale con particolare attenzione alle aree del globo dove le carenze sanitarie sono maggiori e, spesso, drammatiche. All'Ateneo sono invitati ad iscriversi giovani che hanno una vocazione umanitaria spiccata e che potenzialmente potranno dedicare se non tutta, almeno una parte della loro vita professionale al servizio delle popolazioni più sfortunate del Sud del Mondo. Inoltre, considerato che sempre di più gli studenti dell'Università provengono proprio da questi Paesi, sarà inevitabile - attraverso precise azioni di placement sviluppate dall'Università grazie al suo network internazionale - alimentare i centri sanitari dei Paesi in via di sviluppo che attualmente fanno (troppo) affidamento al volontariato dei professionisti sanitari dei Paesi Occidentali, cercando di aumentare sempre più la quota dei professionisti sanitari locali.

Art. 4

Ammissione al Corso di Laurea Magistrale e Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)

Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria è ad accesso programmato nazionale (ex art. 1, comma 1, lettera a), L. n. 264/1999). I requisiti richiesti per l'accesso al Corso sono il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado ovvero di altro titolo di studio estero riconosciuto idoneo nonché il possesso delle conoscenze e competenze previste di cultura generale, ragionamento logico, matematica, fisica, biologia e chimica sulla base dei programmi ministeriali della scuola secondaria di secondo grado. Per l'accesso al corso di laurea saranno dunque esaminati e giudicati attraverso una prova scritta a risposta multipla: - il possesso di una cultura generale nonché della capacità di analisi su testi scritti di vario genere; - le capacità di ragionamento logico-matematico, ovvero le caratteristiche di logica deduttiva, numerica spaziale e le capacità di osservazione e calcolo; - la verifica della preparazione iniziale nelle materie di cultura scientifica (chimica, biologia, fisica e matematica).

L'accesso è consentito, nel rispetto del bando di ammissione pubblicato sul sito dell'Ateneo, a coloro che si sono classificati in posizione utile in graduatoria tenendo conto dei posti che il Ministero assegna annualmente all'Università.

Agli studenti comunitari e non comunitari che hanno superato il test di ammissione e si immatricolano al primo anno di corso e che non hanno raggiunto il punteggio minimo nelle discipline di Chimica, Biologia e Fisica – secondo le soglie annualmente indicate dal Bando di ammissione al Corso di Laurea – vengono assegnati gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Gli studenti sono ammessi con Obbligo Formativo Aggiuntivo, limitatamente alla/e disciplina/e in questione, e sono

tenuti a seguire uno specifico corso di formazione volto a colmare l'obbligo formativo rilevato prima di sostenere il primo esame del I anno di corso. Il superamento dello specifico OFA viene certificato dal docente titolare della disciplina mediante una verifica scritta o orale rilasciando una specifica idoneità.

È richiesta la certificazione della conoscenza della lingua inglese non inferiore al B2 del quadro comune europeo di riferimento.

Art. 5

Crediti Formativi Universitari (CFU)

1. Le attività formative previste nel Corso di Studio prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di 360 crediti formativi universitari (CFU), ai sensi della normativa vigente.
2. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente di cui di norma non più di 12 ore di lezione frontale teorico/didattiche e la restante quota del CFU a disposizione dello studente per l'approfondimento dei contenuti e per lo studio individuale. Ad ogni CFU professionalizzante corrispondono 25 ore di lavoro per studente.
3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in circa 60 crediti.
4. I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.

Art. 6

Ordinamento didattico e programmazione didattica

La Commissione didattica del Corso di Studio approva:

- l'ordinamento didattico nel rispetto della legislazione vigente;
- Il documento annuale di programmazione didattica.

Corsi di insegnamento

La Commissione didattica precisa le attività formative previste nel quadro generale stabilito dall'ordinamento didattico.

A questo scopo articola l'insegnamento in corsi integrati e corsi elettivi. Il calendario di tutte le attività didattiche viene pubblicato prima dell'inizio dell'anno accademico. I Corsi di Insegnamento sono articolati in semestri.

I corsi integrati sono rappresentati dagli insegnamenti obbligatori previsti dal piano degli studi. Possono essere costituiti accorpando diversi insegnamenti anche di differenti settori scientifico-



disciplinari al fine del conseguimento di un obiettivo formativo specifico comune. Il raggiungimento degli obiettivi formativi può essere verificato attraverso prove valutative in itinere e deve essere formalmente certificato da una commissione d'esame presieduta di norma dal Responsabile del Corso. Per ogni singolo corso integrato è prevista la figura di un Coordinatore tra i docenti impegnati nella attività didattica in quel corso integrato. I compiti del Coordinatore di insegnamento di Corso Integrato sono i seguenti:

- Rappresentare per gli Studenti la figura di riferimento del Corso
- Coordinare la preparazione delle prove d'esame
- Presiedere di norma la commissione di esame del Corso da lui coordinato e proporre la composizione nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo. Il coordinatore è responsabile nei confronti del Corso di Laurea della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il Corso stesso.

I corsi elettivi sono svolti solamente nell'ambito delle attività formative a scelta dello studente e comprendono lezioni accademiche e/o seminari. La valutazione delle singole attività elettive svolte dallo Studente non è espressa in una votazione numerica, ma solo nel riconoscimento dei crediti corrispondenti, certificato dal responsabile, con giudizio di idoneità.

Tipologia delle forme di insegnamento

All'interno dei corsi è definita la suddivisione dei CFU e dei tempi didattici nelle diverse forme di attività di insegnamento come segue:

Lezione ex-cathedra: Si definisce "lezione ex-cathedra", (d'ora in poi "lezione frontale") la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

Seminario: il "seminario" è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione frontale, ma è svolta in contemporanea da più Docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni. Vengono riconosciute come attività seminariali anche le Conferenze clinico-patologiche eventualmente istituite nell'ambito degli insegnamenti clinici.

Didattica Tutoriale

Attività formativa professionalizzante

Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente abilità specifiche d'interesse professionale.

La responsabilità della progettazione e dell'organizzazione del tirocinio è affidata ad un Coordinatore delle attività formative professionalizzanti, che si avvale di Tutor appartenenti allo stesso profilo professionale o a settore scientifico disciplinare affine, con consolidata esperienza professionale e didattica, assegnati, con incarichi alla struttura didattica e scelti in accordo con le



strutture sanitarie presso cui si svolge l'attività formativa. Nelle sedi di tirocinio inoltre sono individuati tra gli operatori dei servizi i referenti/supervisor che collaborano nella conduzione del tirocinio.

Il Coordinatore delle attività formative professionalizzanti, preferibilmente appartenente allo stesso profilo professionale del Corso di Laurea, è nominato tra i docenti del settore scientifico disciplinare specifico del Corso di Laurea o tra i docenti di settore scientifico disciplinare affine, con consolidata esperienza professionale e didattica. Il coordinatore è responsabile della progettazione, organizzazione del tirocinio e della sua integrazione con le altre attività formative in coerenza con la programmazione didattica definita dalla Commissione didattica del Corso di Studio.

Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Al termine di ciascun anno accademico, una Commissione composta da un minimo di due docenti certifica il livello di apprendimento professionale raggiunto dallo studente.

L'attività formativa complessiva deve garantire una adeguata preparazione teorica ed un congruo addestramento professionale, anche attraverso il tirocinio, in conformità agli standard e al monte ore definiti dalle direttive dell'Unione Europea e con la guida di tutor appartenenti allo specifico profilo professionale o a settore scientifico disciplinare affine, con consolidata esperienza professionale e didattica.

Commissione Didattica del Corso di Studio Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria (CDCSLMOPD)

La CDCSLMOPD assicura il coordinamento didattico ed organizzativo delle attività del corso di laurea magistrale nel rispetto delle competenze e delle indicazioni del Comitato Tecnico Organizzatore (CTO).

Sono inoltre compiti della CDCSLMOPD:

- Coordinare le attività di insegnamento e studio per il conseguimento della laurea magistrale in odontoiatria e protesi dentaria
- Esaminare ed approvare i piani di studio che gli studenti svolgono per il conseguimento della Laurea magistrale in Odontoiatria e protesi dentaria
- Formulare proposte e pareri in ordine alle modifiche del corso di Laurea magistrale in Odontoiatria e protesi dentaria
- Proporre al CTO l'attivazione di insegnamenti, indicando eventuali necessità di copertura di nuovi docenti di ruolo
- Proporre l'impiego dei mezzi, delle attrezzature e del personale non docente al fine di organizzare nella maniera più efficace le attività di insegnamento e il loro coordinamento con le attività di ricerca
- Proporre il Regolamento didattico del corso di studio in Odontoiatria e protesi dentaria
- Fissare annualmente il calendario degli appelli delle prove finali
- Esercitare il controllo sulle modalità di valutazione del profitto
- Esercitare tutte le competenze ad esso delegate dalla Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia nonché quelle attribuite dal Regolamento Didattico di Ateneo, dallo Statuto, e quelle previste da disposizioni di legge.

Il CDCSLMOPD è composto da tutti i professori afferenti al corso, ivi compresi i professori a contratto, e da un rappresentante del personale tecnico e amministrativo.



Il Presidente del CDCSLMOPD è scelto tra i professori di prima fascia del corso medesimo. Il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione, dura in carica tre anni accademici e la nomina è formalizzata con Decreto Rettorale. Il Presidente sovrintende e coordina le attività del corso di Laurea magistrale. In caso di forzata assenza del Presidente, questi provvede a delegare un sostituto tra i professori di prima fascia al fine di garantire lo svolgimento della riunione di CDCSLMOPD.

Art. 7

Obsolescenza dei crediti formativi

1. I crediti formativi non sono più utilizzabili se acquisiti da più di 8 anni solari, salvo che, su richiesta dell'interessato, la Commissione appositamente istituita, non deliberi diversamente.
2. Nei casi in cui sia difficile il riconoscimento del credito o la verifica della sua non obsolescenza, la Commissione può disporre un esame integrativo, anche interdisciplinare, per la determinazione dei crediti da riconoscere allo studente.

Art. 8

Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

La CDCSLMOPD stabilisce, entro i limiti previsti dalla normativa vigente, il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli Studenti e relative tipologie.

La Commissione di esame è costituita da almeno due Docenti impegnati nel relativo Corso di Insegnamento ed è presieduta dal Coordinatore di insegnamento. Nel caso di assenza di uno o più componenti di una Commissione alla data di un appello di esame, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa. La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative. Le valutazioni formative (prove in itinere) sono intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento nei confronti di contenuti determinati. Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli Studenti.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessione d'esame. I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività didattiche, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli Studenti a tali attività.

Il calendario degli esami di profitto, nel rispetto del Calendario Didattico annuale, è reso pubblico all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il 30 ottobre di ogni anno.

Le date degli appelli d'esame relativi a corsi appartenenti allo stesso semestre e allo stesso anno di



corso non possono assolutamente sovrapporsi.

Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame:

- Prove orali tradizionali e prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi)
- Prove pratiche e prove simulate (per la valutazione delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali).

Gli appelli d'esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti ad intervalli di almeno 2 settimane.

Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa.

Non possono essere previsti in totale più di 36 esami o valutazioni finali di profitto.

Il CdL è organizzato in due semestri. Di norma sono previste:

- 2 sessioni di esame ordinarie (sessione invernale e sessione estiva):
- 2 sessioni di esame di recupero (sessione straordinaria di settembre e sessione straordinaria di dicembre). La partecipazione alle sessioni straordinarie degli esami è consentita solo agli studenti iscritti agli anni accademici successivi a quello cui si è tenuto l'insegnamento purchè in regola con i relativi pagamenti delle tasse e dei contributi.

Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.

Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.

Non è consentita la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.

Art. 9

Calendario delle attività formative e obbligo di frequenza

1. Lo studente ha l'obbligo della frequenza a tutte le forme di attività didattiche previste nel piano di studi. Il calendario è stilato sulla base di esigenze organizzative dell'Università che valuta le esigenze complessive dell'Ateneo e non può essere in alcun modo modificato su istanza di singoli studenti qualunque sia la ragione (di salute, di religione o altra).
2. È cura del docente accertare la frequenza del corso e proporre il rilascio del nulla osta all'esame.

3. In proposito si stabilisce quanto segue:

Obbligatorietà della frequenza, al 90%, per quanto riguarda le attività cliniche professionalizzanti (Tirocinio).

Obbligatorietà della frequenza, con soglia minima al 67%, per quanto riguarda la didattica frontale. Nel dettaglio si stabilisce che agli studenti con soglia uguale o superiore al 67% viene attribuita d'ufficio la frequenza e gli stessi sono ammessi a sostenere gli esami;

Agli studenti con soglia inferiore al 67 % viene **negata d'ufficio la frequenza** e gli stessi non sono ammessi a sostenere gli esami e sono tenuti a frequentare nuovamente il Corso.

Il margine di tolleranza del 10% per quanto riguarda le attività cliniche professionalizzanti (TIROCINIO) e del 33% per quanto riguarda la didattica frontale è finalizzato a coprire, oltre che le assenze di forza maggiore per malattia o per qualunque altra causa, tutte le esigenze di carattere individuale degli studenti, ivi incluse le festività religiose che possono ricadere all'interno del calendario delle lezioni, atteso che l'Università è aperta a giovani di ogni confessione e ritiene che ad essi debba essere consentito di professarlo compiutamente entro, ovviamente, i limiti di compatibilità con l'ineludibile necessità di frequenza.

Art. 10

Prova finale e conseguimento del titolo di studio

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una tesi in lingua inglese su argomenti connessi con insegnamenti del piano di studio, assegnata da un docente relatore, incaricato di seguire la preparazione alla prova finale del candidato e di relazionare alla Commissione in merito. L'assegnazione del Relatore e dell'argomento della tesi avvengono in base alla disponibilità offerta annualmente dai Docenti del CdL a seguire gli studenti, all'inizio del V anno di corso (entro il 30 novembre), nel caso in cui la tesi sia compilativa o curriculare, al termine del IV anno di corso (entro il 30 settembre) se trattasi di tesi sperimentale o di ricerca. Lo studente, presa visione della disponibilità dei Docenti e relativi argomenti, chiede un colloquio in cui, insieme al Docente, verrà stabilito il titolo della tesi e la programmazione dei lavori da svolgere per l'esecuzione.

Lo studente comunicherà alla segreteria del CdL, tramite apposito modulo compilato e controfirmato dal Docente, il titolo della tesi assegnato e il nominativo del Docente relatore, in modo che venga predisposto l'elenco dei laureandi nelle diverse sessioni annuali di Laurea.

L'esame di Laurea verte sulla discussione pubblica della tesi, preparata dal candidato, di fronte alla commissione giudicatrice per la prova finale.

Per sostenere la prova finale lo studente dovrà aver conseguito tutti gli altri crediti formativi universitari previsti nel piano degli studi.

Alla prova finale sono attribuiti 10 CFU.

Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla **accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato in via preliminare** e alla valutazione unanime della Commissione. Il voto di Laurea tiene conto sia della media pesata dei voti ottenuti sui CFU, sia della valutazione del lavoro di tesi, che della carriera complessiva dello studente, compresi

i periodi di permanenza all'estero, attribuendo a questi ultimi una premialità fino ad un massimo di due punti. La Commissione, all'unanimità, può altresì proporre la dignità di stampa della tesi o la menzione d'onore.

Lo svolgimento della prova finale è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.

Art. 11

Valutazione dell'attività didattica

1. L'Ateneo rileva periodicamente, mediante appositi questionari distribuiti agli studenti, i dati concernenti la valutazione, da parte degli studenti stessi, dell'attività didattica svolta dai docenti.
2. La Commissione didattica predispone una relazione annuale sull'attività e sui servizi didattici, utilizzando le valutazioni effettuate dall'Ateneo. La relazione annuale è redatta tenendo conto della soddisfazione degli studenti sull'attività dei docenti e sui diversi aspetti della didattica e dell'organizzazione, e del regolare svolgimento delle carriere degli studenti, della dotazione di strutture e laboratori, della qualità dei servizi e dell'occupazione dei Laureati. La relazione viene presentata al Nucleo di Valutazione di Ateneo che formula proprie proposte ed osservazioni e successivamente le invia al CTO.
3. Il CTO valuta annualmente i risultati della attività didattica dei docenti tenendo conto dei dati sulle carriere degli studenti e delle relazioni sulla didattica offerta per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo.

Art. 12

Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri corsi di studio

Il passaggio ed il riconoscimento dei crediti di qualsiasi studente proveniente da qualsiasi Ateneo dell'Unione Europea o extracomunitario, ha come presupposto che lo studente abbia già superato il Test d'Ammissione al CLMOPD secondo la normativa vigente.

Gli studi compiuti presso corsi di laurea di altre sedi universitarie della Unione Europea o di Paesi extracomunitari nonché i crediti in queste conseguiti sono riconosciuti con delibera della Commissione riconoscimento crediti previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati, in accordo con quanto stabilito nel Regolamento didattico di ateneo e del presente Regolamento.

UniCamillus potrà richiedere autonomamente conferma all'Ateneo di provenienza delle certificazioni presentate o delle dichiarazioni effettuate dello studente ai fini del riconoscimento degli esami.

Art. 13

Orientamento e tutorato

1. Sono previste le seguenti attività di Orientamento e Tutorato svolte dai Docenti:
 - a) attività didattiche e formative propedeutiche, intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento del debito formativo;
 - b) attività di orientamento rivolte sia agli studenti di Scuola superiore per guidarli nella scelta degli studi, sia agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia infine a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;
 - c) attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento.

Art. 14

Commissioni

La commissione didattica di Corso di Studio può dotarsi di Commissioni, temporanee o permanenti. La loro tipologia, composizione e le modalità di nomina e di funzionamento saranno proposte dalla Commissione al Comitato Tecnico Organizzatore.

Art. 15

Disposizioni finali

Ai fini giuridici ed interpretativi del presente Regolamento fa fede il testo approvato dal Comitato Tecnico Organizzatore e depositato presso gli uffici della Segreteria didattica e redatto in lingua italiana di cui è possibile ottenere copia conforme. Per tutto quanto non previsto nel presente documento si rinvia allo Statuto e ai Regolamenti che disciplinano il funzionamento delle attività dell'Ateneo.



ALLEGATO 1

PIANO DI STUDI

1 ANNO		
INSEGNAMENTO	SSD	CFU
SCIENZE COMPORAMENTALI E METODOLOGIA SCIENTIFICA		
Statistica Medica	MED/01	4
Informatica	INF/01	4
Psicologia	M-PSI/01	1
BIOLOGIA E GENETICA		
Biologia Applicata	BIO/13	8
Genetica Medica	MED/03	3
CHIMICA E FISICA MEDICA		
Chimica Medica	BIO/10	10
Fisica	FIS/07	7
ISTOLOGIA		
Istologia	BIO/17	8
ANATOMIA UMANA		
Anatomia Umana	BIO/16	10
LINGUA INGLESE		
Inglese	L-LIN/12	2
ADO		3
2 ANNO		
INSEGNAMENTO	SSD	CFU
PRINCIPI DI ODONTOIATRIA		
Propedeutica Clinica	MED/28	5
Odontoiatria Preventiva e di Comunità	MED/28	4
Igiene Dentale	MED/50	4
FISIOLOGIA		
Fisiologia	BIO/09	10
MICROBIOLOGIA E IGIENE		
Microbiologia e Microbiologia Clinica	MED/07	5
Igiene Generale	MED/42	7
PATOLOGIA GENERALE		
Patologia Generale	MED/04	8
BIOLOGIA MOLECOLARE E PATOLOGIA CLINICA		
Biologia Molecolare	BIO/11	2
Biologia Molecolare Clinica	BIO/12	2
Patologia Clinica	MED/05	2
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA		
Diagnostica per Immagini e Radioterapia	MED/36	6
MEDICINA LEGALE E DEL LAVORO		
Medicina del Lavoro	MED/44	2



Medicina Legale MED/43 3

3 ANNO

INSEGNAMENTO	SSD	CFU
MATERIALI DENTARI E TECNOLOGIE PROTESICHE		
Materiali Dentari	MED/28	4
Tirocinio	MED/28	4
Tecnologie Protesiche e di Laboratorio	MED/28	5
Tirocinio	MED/28	4
PATOLOGIA E MEDICINA ORALE		
Anatomia Patologica	MED/08	6
Dermatologia	MED/35	2
Patologia Speciale Odontostomatologica	MED/28	6
Tirocinio	MED/28	6
FARMACOLOGIA	BIO/14	6
MEDICINA INTERNA	MED/09	8
SCIENZE MEDICHE		
Malattie del Sangue	MED/15	1
Malattie Cardiovascolari	MED/11	1
Malattie Endocrinologiche	MED/13	1
Oncologia	MED/06	2
Gastroenterologia	MED/12	3
Patologia Clinica	MED/05	1

4 ANNO

INSEGNAMENTO	SSD	CFU
CHIRURGIA ORALE		
Chirurgia Orale	MED/28	5
Tirocinio	MED/28	3
NEUROLOGIA E PSICHIATRIA		
Neurologia	MED/26	3
Psichiatria	MED/25	1
ORTODONZIA E GNATOLOGIA		
Gnatologia	MED/28	4
Tirocinio	MED/28	2
Ortodonzia	MED/28	4
Tirocinio	MED/28	2
DISCIPLINE ODONTOSTOMATOLOGICHE I		
Odontoiatria Conservativa	MED/28	5
Tirocinio	MED/28	2
Protesi Dentaria	MED/28	5
Tirocinio	MED/28	2
Parodontologia	MED/28	4



UNICAMILLUS

Tirocinio	MED/28	3
SCIENZE CHIRURGICHE		
Anestesiologia e Trattamento dell'Emergenza	MED/41	5
Chirurgia Generale	MED/18	5
Malattie dell'Apparato Visivo	MED/30	2
ADO		3

5 ANNO

INSEGNAMENTO	SSD	CFU
ODONTOIATRIA RESTAURATIVA		
Odontoiatria Conservativa	MED/28	2
Endodonzia	MED/28	5
Tirocinio	MED/28	4
ORTODONZIA		
Ortodonzia	MED/28	6
Tirocinio	MED/28	4
IMPLANTOLOGIA		
Clinica Odontostomatologica	MED/28	3
Protesi Dentaria	MED/28	3
Parodontologia	MED/28	3
Tirocinio	MED/28	3
ODONTOIATRIA PEDIATRICA		
Odontoiatria Pediatrica	MED/28	5
Tirocinio	MED/28	2
Pediatria Generale e Specialistica	MED/38	1
RIABILITAZIONE PROTESICA E PARODONTALE		
Protesi Dentaria	MED/28	2
Parodontologia	MED/28	1
Tirocinio	MED/28	1
PROTESI DENTARIA E PARODONTOLOGIA		
Protesi Dentaria	MED/28	4
Parodontologia	MED/28	3
PATOLOGIA E TERAPIA MAXILLO-FACCIALE		
Chirurgia Maxillo-Facciale	MED/29	3
Otorinolaringoiatria	MED/31	1
Chirurgia Orale	MED/28	3
Chirurgia Plastica	MED/19	1

6 ANNO

INSEGNAMENTO	SSD	CFU
DISCIPLINE ODONTOSTOMATOLOGICHE II		
Protesi Dentaria - Tirocinio	MED/28	4
Materiali Dentari - Tirocinio	MED/28	2
Parodontologia - Tirocinio	MED/28	5
Gnatologia - Tirocinio	MED/28	2
Patologia Speciale Odontostomatologica - Tirocinio	MED/28	2



UNICAMILLUS

DISCIPLINE ODONTOSTOMATOLOGICHE III

Chirurgia Orale - Tirocinio	MED/28	3
Odontoiatria Pediatrica - Tirocinio	MED/28	4
Ortodonzia - Tirocinio	MED/28	6
Odontoiatria Restaurativa - Tirocinio	MED/28	6

TERAPIA ODONTOSTOMATOLOGICA INTEGRATA

Clinica Odontostomatologica - Tirocinio	MED/28	10
Odontoiatria Preventiva e di Comunità - Tirocinio	MED/28	4

ADO 2

TESI 10

TOTALE 360